



Benevento, 22/02/2019

Prot. 43 del 22/02/2019

Spett.le COMUNE DI BENEVENTO

pec: ambiente@pec.comunebn.it

Oggetto: Stato dell'alberatura di Viale Atlantici e Pacevecchia.

Il Comune di Benevento, al fine di verificare e definire la situazione delle alberature di Viale Atlantici e Via Pacevecchia, ha chiesto la collaborazione di diversi Enti ed istituzioni, tra i quali lo scrivente Ordine, convocandoli ad un incontro che si è tenuto il giorno 13 febbraio u.s. presso l'Assessorato all'Ambiente.

Al termine dello stesso, si è deciso di incontrarsi il giorno 19 febbraio, alle ore 15.00, in Viale Atlantici. Il sottoscritto Walter Nardone, in qualità di Presidente Protempore dello scrivente Ordine, ed il collega Antonio Castellucci, alla presenza del Dirigente della U.O.D. 16 della Regione Campania, Dott. Giampaolo Parente, del Funzionario Regionale, Dott. Agronomo Aniello Andreotti, del Consigliere delegato Angelo Feleppa e del Tecnico comunale Agrotecnico Giovanni Zollo, hanno fatto un sopralluogo cognitivo dello stato delle piante esistenti.

Il Viale Atlantici è stato progettato nei primi decenni del '900 utilizzando delle specie arboree (Pinus pinea) che, per l'epoca, erano idonee. A seguito dello sviluppo della città, e, in considerazione di quelli che sono gli effetti del cambiamento climatico che determinano sempre più spesso fenomeni meteorologici estremi, è necessario porre sul piatto della bilancia i benefici apportati da tale alberatura e contrapporli a quelli che potrebbero essere i danni determinati dalla stessa, a causa di eventi catastrofici sulle persone e/o cose.

Le piante, per la maggior parte coetanee, hanno raggiunto, ormai, la senescenza e, pertanto, anche se in apparente stato fitosanitario buono, sono indebolite. Diversi esemplari hanno fusto asimmetrico con la chioma che sporge verso il centro della carreggiata stradale o verso gli edifici posti lungo il viale. Gli apparati radicali tendono a portarsi in superficie: il marciapiedi e la pavimentazione stradale sono stati divelti in più parti determinando pericolo per i pedoni e per la circolazione delle macchine e dei motocicli.

Da tali evidenze e, in virtù delle relazioni sulla valutazione statica dell'alberata elaborate nel 2003 e nel 2018 da colleghi, secondo lo scrivente Ordine, si potrebbero individuare due tipi di interventi: il primo che prevede l'abbattimento delle sole piante appartenenti alla classe di rischio D e una valutazione, anche solo visiva, delle piante appartenenti alla classe C/D e che presentano una particolare pericolosità per i possibili danni determinati dal crollo del

tronco o di grosse branche e/o ribaltamento della ceppaia e, quindi, da abbattere, sostituiti da altre specie arboree; ed un secondo, che prevede un programma di rinnovamento e di reintegrazione del patrimonio arboreo del viale integrale. Tramite, quindi, un progetto di forestazione urbana, elaborato a cura di un Dottore Agronomo e Dottore Forestale, dovrebbe essere previsto l'abbattimento degli esemplari di Pinus pinea e la sostituzione degli stessi con specie idonee con lo scopo di migliorare la qualità degli alberi messi a dimora, l'ambiente urbano e, di conseguenza, la vita dei cittadini, incrementando contestualmente la biodiversità.

Ritenendo di aver collaborato fattivamente con gli uffici comunali per l'individuazione di soluzioni da adottare allo scopo, si rimanda a necessari incarichi professionali per i dovuti approfondimenti tecnici.

Distinti saluti,

Il Presidente  
Walter Nardone, Dottore Agronomo

